

Carissimi don Remo, suor Amanzia e suor Agnese, è con grande gioia che la comunità parrocchiale si unisce a voi oggi, nella solenne celebrazione della festa patronale di San Maurizio per ringraziare il Signore in occasione della felice ricorrenza dei 50 anni di ordinazione sacerdotale e dei 60 e 50 anni di professione religiosa. Sono traguardi molto importanti ma, come abbiamo sentito nel vangelo di domenica scorsa, nella chiamata del Signore il primeggiare consiste nell'essere "l'ultimo di tutti e il servo di tutti" e voi di questo invito ne avete fatto la bussola della vostra vita religiosa.

Don Remo carissimo, mi rivolgo a te con la familiarità del tu perché non posso non ricordare quando, da chierichetto, ti vedevo arrivare la domenica con gli altri tre compagni seminaristi e insieme ci guidavate nel servizio liturgico alle celebrazioni. Da allora sono passati più di cinquant'anni durante i quali con mite obbedienza per ben nove volte hai risposto sì al Vescovo che ti chiamava a nuovi servizi e ad accompagnare la crescita spirituale di nuove comunità parrocchiali. Dai primi passi in San Bartolomeo a Como, poi a Morbegno, nuovamente nel comasco a Solzago e poi a Gemonio dove, per inciso, ci hai ospitato durante un pellegrinaggio sul lago Maggiore; a seguire l'impegnativa missione a Ponte Chiasso dopo l'uccisione di don Renzo Beretta per proseguire come padre spirituale in seminario e poi tornare in Valtellina a Tirano, poi nella comunità pastorale di Teglio e Castello dell'Acqua ed infine a Cosio e Regoledo. Alcuni anni fa in una intervista al Campanile di Gemonio dichiarasti "noi preti passiamo, ma le parrocchie restano" è vero, e la tua esperienza lo dimostra, ma è altrettanto vero che nelle parrocchie restano i semi di bontà, altruismo e servizio che i sacerdoti lasciano e tu, nel tuo lungo cammino, di questi semi ne hai sparso in abbondanza come testimonia l'affetto dei tuoi numerosi parrocchiani.

Anche la carissima suor Amanzia ha fatto del servizio la cifra della propria consacrazione al Signore a partire dall'impegno nell'insegnamento alle persone non udenti in un tempo in cui non esistevano strutture statali efficienti, garantendo loro un inserimento sociale che li togliesse dalla solitudine alla quale sarebbero stati condannati, per proseguire poi la sua missione in molti altri servizi fino ad arrivare nella nostra parrocchia dove, con immutata dedizione, continua a prodigarsi nell'aiuto ai nostri anziani e noi le siamo profondamente riconoscenti.

Così come a suor Agnese che per alcuni anni ha dedicato il proprio impegno al servizio della nostra parrocchia e nell'aiuto alle catechiste.

Per tutti voi in questa celebrazione ringraziamo il Signore per il dono che tramite la vostra opera ha fatto alle comunità che avete servito e lo preghiamo che vi conceda salute e vigore per molti anni ancora.